



Consiglio
dell'Unione europea

**Bruxelles, 18 maggio 2017
(OR. en)**

**9438/17
ADD 1**

MAP 12

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Jordi AYET PUIGARNAU, Direttore, per conto del Segretario Generale della Commissione europea
Data:	17 maggio 2017
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, Segretario Generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2017) 242 final ANNEX 1
Oggetto:	ALLEGATO della relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio Riesame dell'applicazione pratica del documento di gara unico europeo (DGUE)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2017) 242 final ANNEX 1.

All.: COM(2017) 242 final ANNEX 1



Bruxelles, 17.5.2017
COM(2017) 242 final

ANNEX 1

ALLEGATO

della

relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio

Riesame dell'applicazione pratica del documento di gara unico europeo (DGUE)

Tabella 1 - Data di entrata in vigore della legislazione nazionale di recepimento delle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE - Situazione al 5 aprile 2017

Stati membri	Direttiva "classica" 2014/24/UE	Direttiva sui settori di pubblica utilità 2014/25/UE
Belgio		
Bulgaria	15.4.2016	15.4.2016
Repubblica ceca	1.10.2016	1.10.2016
Danimarca	1.1.2016	1.1.2016
Germania	18.4.2016	18.4.2016
Estonia		
Irlanda	5.5.2016	5.5.2016
Grecia	8.8.2016	8.8.2016
Spagna		
Francia	1.4.2016	1.4.2016
Croazia	1.1.2017	1.1.2017
Italia	19.4.2016	19.4.2016
Cipro	28.4.2016	23.12.2016
Lettonia	1.3.2017	1.4.2017
Lituania		
Lussemburgo		
Ungheria	1.11.2015	1.11.2015
Malta	28.10.2016	28.10.2016
Paesi Bassi	1.7.2016	1.7.2016
Austria		
Polonia	28.7.2016	28.7.2016
Portogallo		
Romania	26.5.2016	26.5.2016
Slovenia	1.4.2016	1.4.2016
Repubblica slovacca	18.4.2016	18.4.2016
Finlandia		
Svezia		
Regno Unito	18.4.2016	18.4.2016

Tabella 2 - Numero di visitatori unici del servizio DGUE elettronico nel gennaio 2017, per Stato membro

Stati membri	Visitatori unici
Romania	31 561
Danimarca	11 217
Polonia	9 049
Spagna	9 444
Italia	6 425
Grecia	3 858
Norvegia	4 147
Germania	3 427
Francia	3 107
Finlandia	2 959
Svezia	2 327
Regno Unito	1 945
Portogallo	1 221
Paesi Bassi	231
Bulgaria	781
Croazia	724
Slovacchia	633
Ungheria	617
Belgio	596
Repubblica ceca	543
Slovenia	443
Austria	401
Svizzera	286
Lettonia	194
Irlanda	177
Estonia	91
Lituania	61
Cipro	34
Lussemburgo	29
Malta	26

Tabella 3 - Vantaggi e svantaggi, riferiti dagli Stati membri, derivanti dall'utilizzo del DGUE

Vantaggi	Stati membri
Attesa riduzione degli oneri amministrativi per gli appaltatori (comprese le PMI)	Repubblica ceca, Grecia, Croazia, Cipro, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania
Attesa riduzione degli oneri amministrativi per gli appaltatori	Grecia, Irlanda, Italia, Lituania
Migliore rapporto qualità/prezzo grazie a una maggiore apertura del mercato e a un'accresciuta concorrenza	Italia
Maggiore trasparenza per gli appaltatori in merito ai criteri di esclusione e di selezione	Belgio
Primo passo verso la realizzazione dell'interoperabilità degli appalti elettronici nell'UE	Portogallo
Semplificazione della partecipazione transfrontaliera alle procedure di appalto pubblico	Belgio, Finlandia
Criteri di esclusione e di selezione standardizzati, compresi in un elenco completo	Cipro, Finlandia, Portogallo
Standardizzazione delle autodichiarazioni, a livello nazionale e dell'UE	Svezia
Processi di valutazione più veloci, procedure più brevi	Belgio, Finlandia, Lituania, Romania
Ulteriore riduzione marginale rispetto al sistema attuale	Spagna, Paesi Bassi
Vantaggi attesi dalla disponibilità della versione elettronica	Bulgaria, Finlandia, Ungheria, Irlanda
Vantaggi attesi dalla disponibilità del collegamento automatico con le piattaforme o i registri degli appalti elettronici	Finlandia, Repubblica slovacca

Svantaggi	Stati membri
Il modulo è troppo complesso	Austria, Germania, Spagna, Finlandia, Polonia
Il modulo è troppo lungo	Austria, Germania, Spagna.
Maggiore onere amministrativo per gli operatori economici	Austria, Danimarca, Spagna, Polonia
Maggiore onere amministrativo per le amministrazioni aggiudicatrici	Austria, Danimarca, Finlandia, Spagna
Il formulario cartaceo pone problemi, ma la situazione potrebbe migliorare grazie alla versione elettronica	Ungheria
Il DGUE costituisce un passo indietro rispetto alle autodichiarazioni in uso prima della sua introduzione	Austria, Germania, Spagna, Finlandia
Per gli operatori economici è più semplice fornire fin dall'inizio tutti i documenti complementari	Spagna, Polonia
Il formulario manca di flessibilità	Danimarca

Difficoltà nella fase iniziale per i committenti e gli appaltatori	Grecia
Non utilizzato dalla maggior parte degli operatori, scarsamente apprezzato da parte dei committenti	Germania, Spagna
Se il DGUE non può essere riutilizzato per altre procedure, è difficile convincere le parti interessate ad utilizzarlo	Malta